

MOZIONE

Dalla sicurezza delle scuole alla sicurezza del territorio: due priorità per il nostro Paese

PREMESSA

Il dissesto idrogeologico, l'elevata sismicità, l'abusivismo edilizio, il mancato rispetto delle normative edilizie, la scarsità degli interventi manutentivi, la mancanza e/o l'esiguità di investimenti per la messa in sicurezza del territorio e delle scuole, alla luce dei recenti disastri (alluvione in Liguria, nevicate nel centro Italia e nel Sud, terremoto in Emilia Romagna, Lombardia, Veneto) impone a Cittadinanzattiva di tornare ad occuparsi della tutela ambientale del territorio.

Il legame inscindibile tra sicurezza, salute ed ambiente impone un approccio operativo integrato e trasversale di cui i più giovani possono rappresentare una forza trainante in quanto ambito fortemente attrattivo e luogo privilegiato di partecipazione civica legato alla quotidianità, alla territorialità, alla bellezza, alla natura, all'arte.

Le sperimentazioni condotte con successo dalla Scuola di cittadinanza attiva, in occasione delle Giornate nazionali della sicurezza delle scuole, nell'individuazione e diffusione di buone pratiche realizzate dalle scuole e dagli enti locali, nella formazione dei più giovani come monitori della sicurezza a scuola e sul territorio, indicano delle vie percorribili fin da subito dalle quali partire.

La capacità di dialogare ma soprattutto di attivare e smuovere le amministrazioni comunali sul tema della prevenzione dei rischi connessi alle scuole, all'ambiente e al territorio comunale ha una presa immediata quando tali iniziative, richieste ed interlocuzioni provengano dalle scuole, dagli insegnanti, dai giovanissimi, dalle loro famiglie e dalle organizzazioni civiche che con loro lavorano.

Uno strumento dal quale ripartire per arrivare al controllo, alla gestione e all'intervento civico del territorio è, innanzitutto, il Piano comunale di emergenza, in quanto strumento che si basa sui rischi presenti sul territorio, sulle sue peculiarità, sugli interventi previsti e su quelli da realizzare e garantisce le procedure per una gestione delle emergenze a favore della popolazione.

Per quanto sopra detto,



SI CHIEDE L'IMPEGNO

delle ASSEMBLEE TERRITORIALI di Cittadinanzattiva ad intervenire presso il Sindaco del proprio Comune in quanto massima autorità di protezione civile e su tutta l'amministrazione comunale affinché:

- venga informata la popolazione, con incontri pubblici e materiali informativi, sui diversi fattori di rischio presenti nel proprio territorio;
- venga messo a punto e approvato il Piano Comunale di Emergenza;
(laddove assente, in adempimento a quanto previsto dalla legge, mettendo in mora il Comune nel caso non adempia a questo obbligo);
- laddove presente, venga verificato e comunicato lo stato di attuazione del Piano;

- laddove presente, se ne preveda il collaudo "civico", sia come modalità ordinaria di addestramento dei cittadini che come occasione di verifica della sua adeguatezza, pertinenza ed efficacia;
- vengano individuate forme di controllo e di segnalazione periodiche, mediante il coinvolgimento delle istituzioni locali e delle organizzazioni dei cittadini;
- vengano programmate ed avviate attività di prevenzione e di informazioni periodiche da condurre nelle scuole, nei luoghi di aggregazione dei giovani e dei cittadini, valorizzando anche le modalità già sperimentate negli anni da Cittadinanzattiva (es. Scuola);
- vengano individuate linee di azione condivise con la popolazione per la gestione delle micro e macro emergenze, con particolare riferimento ai soggetti più deboli, tra cui bambini, anziani, persone malate.

SI DÀ MANDATO

alla Segreteria nazionale di creare un gruppo di lavoro "misto" che comprenda le reti Scuola di cittadinanza attiva, Tribunale per i diritti del malato, Giustizia per i diritti, Procuratori dei cittadini, affinché si coordini la sperimentazione secondo quanto sopra suggerito e, contemporaneamente, si approfondisca e si prenda posizione in merito al riordino del sistema di protezione civile nazionale, al tema delle assicurazioni di immobili privati e pubblici, al tema dei risarcimenti assicurativi per le vittime di calamità naturali.

1 John Boaz	18 Luis M. G. G.
2 Rita T. T.	19 Marco Holfini
3 Alessandro Costa	20 Francesco Carlier
4 Paolo Bellotti	21 Mariagrazia Ghera
5 Paolo Berto	22 Maria Gabriella Murru
6 Pierluigi Tassinari	23 Silvano Stenzano
7 Lucia Geronzi	24 Piero Tatti
8 Adalgisa Delgado - Ri-	25 Paolo M. M.
9 Oreste M.	26 Giuseppe Ucci
10 Maurizio Delgado	27 Dante Fenu
11 Eddy Kenny	28 Sabrina Nardi
12 Tiziana L.	29 Lucia Abete
13 Maria M. M.	30 Margherita R.
14 Tiziana L.	31 Anna Carino
15 Antonella Antonelli	32 Tiziana M.
16 Liliana Argente	33
17	34